

ONORIFICENZA CONI
Fraglia Vela Riva,
è Stella d'Oro per
i suoi 80 anni di vita
dedicati allo sport

>> La **Fraglia Vela Riva** ha ricevuto la "Stella d'oro al Merito Sportivo" per l'anno 2008 (80 anni di vita del circolo), l'onorificenza del CONI (istituita nel 1933) è assegnata a quelle società che si sono dedicate con impegno a favore dello sport per almeno 50 anni di attività. Una onoreficienza importante e questa è la motivazione che il CONI ha addotto: "La Stella al Merito Sportivo

è concessa a **Fraglia Vela** che con continuata e meritoria azione nel campo della promozione e della attività agonistica ha contribuito a diffondere e migliorare lo sport nel Paese". Il raggiungimento del premio per **Fraglia Vela Riva** è stato ottenuto grazie all'impegno e all'attività di staff e direttivi succeduti negli anni, che con impegno e passione hanno dato un impulso straordinario all'attività.



Sardegna. È boom di prenotazioni, per i posti barca la stagione estiva 2010 è già sold out

I porti turistici trainano la ripresa



FABRIZIO D'ANDREA

I porti turistici sono un volano per l'industria nazionale della nautica e, di riflesso, per il turismo e in Sardegna lo sono ancora di più. Succede infatti che queste infrastrutture sono prese d'assalto per tutta la stagione estiva con la felice conseguenza di far lievitare l'economia interna e di favorire la crescita dell'impiego di manodopera, in controtendenza a quanto capita negli altri settori economici dell'Isola. Dunque i porti turistici vedono crescere il loro fatturato senza soluzione di continuità. Tanto per fare alcuni esempi basti pensare al porto della Marina di Olbia, o a Portisco e agli approdi per vip di Porto Rotondo e Porto Cervo. Si tratta di un fenomeno che non conosce recessione anzi, negli ultimi anni, ma più precisamente per le ultime stagioni estive, hanno inanellato un successo dietro l'altro e a suon di record registrano sempre il tutto esaurito. Anche per l'estate 2010 il copione non cambia: da giugno a settembre è tutto esaurito, anzi le domande superano abbondantemente le richieste. Giacomo Pileri, Direttore della Marina di Porto Rotondo non nasconde la sua soddisfazione per quanto sta

accadendo: «da anni lavoriamo in overbooking – ha dichiarato – e anche quest'anno c'è il tutto esaurito». L'approdo di Porto Rotondo può ospitare fino a un massimo di 800 posti barca e può accogliere maxi yacht fino a 80 metri. «Anche in inverno il trend è buono – ha aggiunto Pileri – infatti non scendiamo mai sotto le 300 imbarcazioni,

Roberto Azzi
per il Responsabile
Nautica di Confindustria
la crisi tocca le barche
sotto i 18 metri

questo significa che riusciamo a mantenere una percentuale di riempimento intorno al 50%». Pileri ha poi spiegato che questi risultati sono il frutto di lavoro ma anche del marketing e dello studio della clientela, che per il 75% è straniera. Risultati ugualmente eccellenti sono quelli raggiunti dalla Marina di Olbia. Roberto Azzi, presidente di Confindustria nonché gestore della Ibs (società che gestisce la Marina di Olbia) ha più volte confermato l'ottimo stato di

salute del porto. «Per l'estate tutti i 270 posti disponibili sono occupati – ha dichiarato Azzi – ma va detto che il 60% dei nostri clienti lascia l'imbarcazione tutto l'anno». Sulla stessa lunghezza d'onda i dati rilasciati da Francesco Baldassarri, il nuovo direttore della Marina di Portisco: «noi abbiamo 600 posti barca e per la prossima estate problemi non ce ne saranno, dovremo invece lavorare tanto per l'inverno perché al momento la nostra percentuale di riempimento è ancora troppo bassa, siamo infatti al 10%». Dunque il vento soffia alle spalle della nautica sarda, c'è però da fare alcuni distinguo, perché se è vero che malgrado la recessione economica degli ultimi due anni c'è il pieno dei maxi yacht è altrettanto vero che la crisi è stata sentita fortemente sulle imbarcazioni al di sotto dei 18 metri, la loro presenza nei porti si è fatta via via più debole. Stando ai dati la Sardegna attira diportisti, soprattutto stranieri, ma la competizione internazionale è sempre più agguerrita e se vorrà continuare ad essere una destinazione turistica privilegiata dovrà lavorare per attirare diportisti con barche di piccole dimensioni e, soprattutto, per fare il pieno anche durante la stagione invernale.

Gente di Mare

AIUTI AI MARITTIMI: ACCORDO CEI/CAPITANERIE DI PORTO

«Né terra né mare». Nell'anno dedicato dall'Onu ai marittimi e ai loro problemi la città di Roma ha risposto con un convegno internazionale sul Welfare della Gente di Mare. Durante il convegno l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e S.E. il Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana hanno firmato un accordo dper sostenere un comune lavoro a favore della gente del mare oltre che a studiare e presentare un Dossier sulle navi abbandonate, fatto dalle drammatiche ricadute sociali. Ogni anno, infatti, sono



decine le "chiamate" indicanti possibili sequestri o abbandoni di navi ed equipaggi. Situazioni che vengono localmente sostenute: dal volontariato nei bisogni primari (spesso si tratta di dare il cibo, i vestiti e l'acqua), dai Comitati territoriali del Welfare della Gente di mare già attivi nei maggiori porti italiani e dall'ITF (sindacato internazionale dei marittimi) che, ove possibile, assiste in giudizio gli equipaggi per ottenere il riconoscimento del credito degli stipendi e, quanto prima, il rimpatrio presso le proprie case.